

Direttore Responsabile: Giuseppe De Tomaso

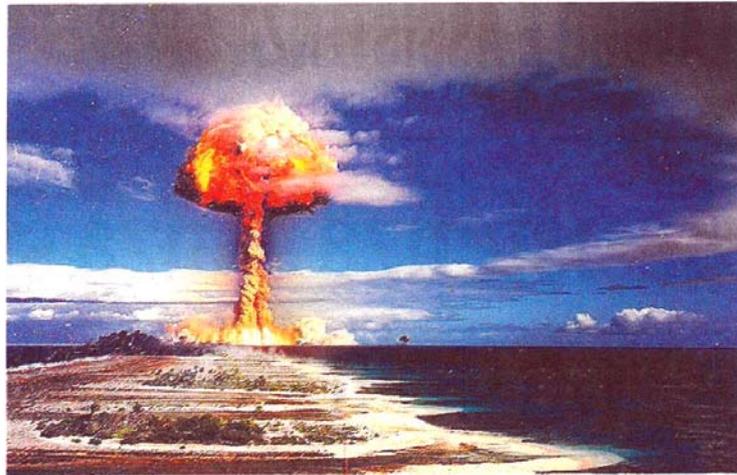
VIII ATTUALITÀ

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 25 giugno 2013

«CERVELLI» LUCANI

L'ASCESA DELLA GEOCART DI POTENZA

La tecnologia lucana al servizio dell'Onu contro i test nucleari



ISPEZIONI L'Onu indaga su test clandestini in violazione dei trattati anti-nucleare

● Talento ed eccellenza lucani sono protagonisti al tavolo tecnico di Vienna per i servizi di alta tecnologia e le metodologie da mettere a disposizione dell'Onu. La società di ingegneria Geocart sta assicurando nuove prestazioni, come già accaduto in questi ultimi anni, in una serie di Paesi in Europa e nell'area del Mediterraneo. Le loro tecnologie e le metodologie vengono utilizzati dagli ispettori dell'Onu impegnati a effettuare ispezioni relative alla presenza di armamenti o all'effettuazione di test clandestini in violazione dei trattati di non proliferazione nucleare.



INGEGNERE Antonio Colangelo

Geocart, spiega l'ingegnere Antonio Colangelo, «è una società nata in Basilicata, da sempre attenta ad investire nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie innovative da impiegare nei settori del monitoraggio ambientale, della progettazione ambientale finalizzata alla mitigazione dei rischi antropici e naturali, della caratterizzazione del territorio e delle infrastrutture». Geo-

cart offre servizi connessi all'elaborazione di immagini satellitari e al trattamento di dati acquisiti mediante rilievi aerei e terrestri con l'impiego delle più efficaci tecnologie. La società affianca alla disponibilità di tecnologie innovative, la crescita costante delle competenze e della specializzazione del proprio personale. Perseguire questo scopo per Geocart significa «investire nelle eccellenze, nella formazione dei giovani che rappresentano il motore di un modello d'azienda, oggi in grado di richiamare l'attenzione di Enti ed Istituti di ricerca accreditati in Italia e all'estero».

Il fatturato della società negli ultimi anni ha avuto un trend di crescita costante, il cui 20% è stato investito in attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di programmi tecnico-scientifici. L'attività di ricerca attrae e coinvolge all'interno della Geocart eccellenze lucane e provenienti da fuori regione. Grazie ad un team selezionato di oltre 50 specialisti tra ingegneri, informatici, fisici, geologi, forestali e tecnici esperti Cad e Gis. Dalle alluvioni, alle frane, agli incendi. Dai gasdotti, alle discariche. Dalle reti, alle grandi opere. Con strumenti e metodi innovativi l'attività della società lucana ha per oggetto il monitoraggio del territorio e la vulnerabilità ambientale.

Alle tecnologie avanzate si affianca il decisivo investimento sulle risorse umane nell'ambito di sistemi che integrano fattori professionali, scientifici e tecnologici. Con questo bagaglio Geocart, dalla periferia Basilicata, è diventato partner, fornitore di servizi, soggetto collaboratore con molte istituzioni ed enti: Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Istituto Superiore della Sanità, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Agenzie regionali e provinciali di Protezione Ambientale, enti di ricerca come l'Agenzia spaziale italiana, le Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Enel, Terna, Sogin, Ferrovie dello Stato, Anas, Società Autostrade, Total, Sogesid e via dicendo.

Un patrimonio che si è posto in evidenza

anche in dimensione internazionale. Sin dal 2000, infatti, Geocart ha acquisito notevole competenza nella definizione e successiva attuazione tecnico-scientifica, logistica, operativa e finanziaria di progetti internazionali aventi ad oggetto la valutazione della vulnerabilità ambientale, la progettazione e controllo di infrastrutture, la salute dei cittadini, ed i grandi rischi industriali, a favore di Enti centrali e periferici dei Paesi di nuova e/o prossima adesione all'EU. Questo ha permesso alla società di rafforzare la propria presenza in Polonia, Romania, Estonia, Serbia, Ungheria e di attivare sinergie in fase di definizione in Paesi più lontani quali il Kazakistan e la Cina.

Di particolare rilievo, come si diceva, è l'attività di supporto tecnico, avviata nel 2011 e tuttora in corso, sviluppata da Geocart, unica società italiana, in favore della Commissione dell'Onu denominata Ctbto (Preparatory Commission for the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organization) in progetti che prevedono l'impiego di tecnologie innovative nell'ambito della definizione delle procedure (e test sviluppati in paesi esteri) previste dal Trattato internazionale di non proliferazione degli esperimenti nucleari, finalizzata a definire linee guida e protocolli necessari ai commissari Onu nelle loro ispezioni. Iniziativa in via di svolgimento.

[mi.sa.]



Rassegna stampa Geocart